



Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali

XI legislatura

Relazione all'Aula sull'attività svolta nell'anno 2022

ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 8 giugno 2016, n. 7
“Istituzione del Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi
e la valutazione degli effetti delle politiche regionali”

Allegato 1

Class. 1.24.4

Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali

La presente relazione descrive l'attività svolta dal Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali nel 2022, fino a quando, con decreto del Presidente del Consiglio regionale 12 novembre 2022, n. 33, si è dato atto, ai sensi dell'art. 44 dello Statuto, dell'esistenza di una causa di cessazione dalla carica del Presidente della Regione Lazio per le dimissioni rassegnate dallo stesso, con conseguente scioglimento del Consiglio regionale.

La relazione annuale sull'attività svolta dal Comitato viene presentata all'Aula ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge regionale 8 giugno 2016, n. 7 istitutiva dello stesso.

Il Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali è composto dai Consiglieri:

Antonio Aurigemma *Presidente* (Fratelli d'Italia)
Valentina Grippo *Vicepresidente* (Gruppo Misto)
Daniele Ognibene *Vicepresidente* (Liberi e uguali nel Lazio)
Silvia Blasi (Movimento 5 Stelle)
Laura Cartaginese (Lega)
Laura Corrotti (Fratelli d'Italia)
Salvatore La Penna (Partito Democratico)
Emiliano Minnucci (Partito Democratico)
Adriano Palozzi (Gruppo Misto)
Sergio Pirozzi (Lega)

A seguito delle elezioni a deputata della Repubblica italiana, la consigliera Grippo rassegna le proprie dimissioni in data 4 novembre 2022.

Pertanto, a fine XI legislatura, il Comitato risulta così composto:

Antonio Aurigemma *Presidente* (Fratelli d'Italia)
Daniele Ognibene *Vicepresidente* (Liberi e uguali nel Lazio)
Silvia Blasi (Movimento 5 Stelle)
Laura Cartaginese (Lega)
Laura Corrotti (Fratelli d'Italia)
Salvatore La Penna (Partito Democratico)
Emiliano Minnucci (Partito Democratico)
Adriano Palozzi (Gruppo Misto)
Sergio Pirozzi (Lega).

F.to Il Presidente
Antonio Aurigemma

Istituzione e funzioni del Comitato di monitoraggio e valutazione

Il Comitato è un organismo paritetico del Consiglio regionale istituito con la legge regionale 8 giugno 2016, n. 7 per svolgere la funzione consiliare di monitoraggio dell’attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali.

Tale attività rappresenta un’estensione della funzione legislativa che, infatti, non finisce con l’approvazione di una legge regionale ma continua con la verifica della sua concreta attuazione e con la valutazione dei risultati conseguiti.

Risponde a due esigenze:

- di rendicontazione, chiedendo conto, una volta approvata una legge, di quanto è stato fatto o si sta facendo per dare ad essa attuazione, delle difficoltà eventualmente incontrate e delle difformità rispetto al disegno originario del legislatore
- di apprendimento, per conoscere se la politica disegnata e perseguita con l’approvazione della legge ha prodotto gli effetti voluti o se ne ha prodotti altri, anche non voluti, e nei confronti di quali destinatari.

L’attività del Comitato non ha natura ispettiva: non punta a far emergere irregolarità o ad applicare sanzioni, ma ad apprendere, valutare e divulgare.

Il monitoraggio dell’attuazione delle leggi e la valutazione delle politiche regionali si ispira ad una logica *non partisan* e va, dunque, sottratta alla contrapposizione tra le forze politiche, di maggioranza e di opposizione, essendo interesse di entrambe acquisire e produrre informazioni su quanto è successo dopo l’approvazione di una legge.

Coerentemente con tale esigenza, la l.r. 7/2016 prevede che il Comitato sia composto da “dieci consiglieri regionali, che rappresentano in modo paritetico i gruppi consiliari di maggioranza e di opposizione, nominati con decreto del Presidente del Consiglio regionale, garantendo la presenza di entrambi i generi”.

I componenti rimangono in carica trenta mesi, al termine dei quali possono essere confermati con le stesse modalità di nomina, garantendo comunque l’alternanza tra opposizione e maggioranza alla carica di presidente.

La l.r. 7/2016 individua le attività del Comitato:

- proporre l’inserimento di clausole valutative nelle proposte di legge
- esprimere un parere non vincolante alle commissioni consiliari competenti sulla formulazione delle clausole già inserite nelle proposte di legge
- verificare il rispetto degli obblighi informativi previsti dalle clausole valutative ed esaminare la relazione prodotta dalla Giunta regionale in risposta agli stessi (c.d. relazione informativa)
- attivare -anche su proposta delle commissioni consiliari e d’intesa con l’Ufficio di presidenza del Consiglio- lo svolgimento di missioni valutative su politiche promosse con leggi regionali ed esaminarne gli esiti.

Il Comitato assicura ai consiglieri e alle commissioni consiliari le informazioni sugli esiti dell’attività di monitoraggio e valutazione, che sono resi pubblici tramite i siti del Consiglio e della Regione, e - d’intesa con l’Ufficio di presidenza del Consiglio e a valere sulle risorse umane, strumentali e

finanziarie previste dalla legislazione vigente - cura iniziative per la loro diffusione e per coinvolgere i cittadini nella discussione pubblica sull'efficacia delle politiche regionali.

La **clausola valutativa** è un articolo di legge che consiste in una serie di quesiti con i quali si chiede ai soggetti incaricati dell'attuazione degli interventi previsti, in genere l'esecutivo, di raccogliere, elaborare e comunicare al Consiglio le informazioni necessarie a conoscerne l'attuazione e i risultati prodotti. I quesiti, se adeguatamente redatti, definiscono il lavoro di raccolta ed elaborazione delle informazioni da parte delle strutture dell'esecutivo, da programmare con anticipo e sistematicità.

La Giunta adempie al mandato informativo della clausola con la periodica presentazione di relazioni al Consiglio.

Il percorso conoscitivo così avviato non termina con la legislatura che ha introdotto la clausola ma prosegue per tutta la vita della legge che la contiene, con il vantaggio che l'attività di monitoraggio e valutazione del Consiglio viene sganciata dalla maggioranza consiliare e dalla Giunta in carica al momento della sua previsione.

Le **missioni valutative** sono ricerche approfondite che, attraverso la raccolta e l'elaborazione di dati, analizzano in che modo una legge o uno specifico aspetto della stessa è stato attuato (analisi di implementazione) o se e in che misura ha prodotto gli effetti desiderati (analisi degli effetti). Le informazioni ottenute attraverso le clausole valutative, infatti, potrebbero non soddisfare le esigenze conoscitive del Consiglio, oppure fatti nuovi o inaspettati potrebbero far nascere l'esigenza di approfondire aspetti che la clausola non aveva previsto o, ancora, la legge di cui si vuol conoscere l'attuazione o i risultati non contiene una clausola. In questi casi la missione valutativa, il cui svolgimento è in genere affidato a qualificati soggetti esterni, consente un approfondimento sull'attuazione di una legge o sugli effetti prodotti.

1. L'attività svolta nell'anno 2022

Nell'anno 2022 il Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali ha svolto 2 sedute ed ha effettuato una costante cognizione delle clausole valutative complessivamente contenute nelle leggi regionali (**n. 40**) e delle relazioni informative complessivamente trasmesse dalla Giunta regionale in risposta alle stesse (**n. 11**). Tale cognizione è confluita nella redazione di un documento riepilogativo, che informa altresì sulle scadenze della presentazione delle relazioni da parte della Giunta al fine di agevolare il monitoraggio degli obblighi informativi.

1.1 il parere sulle clausole valutative

Il Comitato - ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) della l.r. 7/2016 - nella seduta del 2 marzo 2022 ha espresso un parere alla IX commissione consiliare "Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio" sulla formulazione della clausola valutativa contenuta nell'art. 22 della proposta di legge di legge 2 agosto 2019, n. 176 "Disposizioni in materia di politiche giovanili" (proponente cons. Mattia).

In particolare, ha proposto alla commissione di trasformare l'articolo della p.l., contenente una generica richiesta alla Giunta regionale di relazionare sullo stato di attuazione e sugli effetti della

legge, in un articolo contenente una clausola valutativa, elaborando e proponendo a tal fine quesiti dettagliati sulle specificità degli interventi da realizzare.

Il Comitato, con la struttura consiliare di supporto, ha altresì svolto un'attività istruttoria finalizzata ad un parere sulla clausola valutativa contenuta nel testo unificato delle proposte di legge 16 maggio 2018, n. 29 “Riordino delle disposizioni in materia di sport” (proponente cons. Grippo), 27 febbraio 2019, n. 125 “Disciplina per la valorizzazione, lo sviluppo e il sostegno delle attività sportive” (proponente cons. Leonori), 24 ottobre 2019, n. 193 “Misure di sostegno finanziario alla pratica sportiva dei minori in favore delle famiglie in condizioni di disagio economico” (proponente cons. Pirozzi) inserito all'ordine del giorno della V commissione consiliare.

L'istruttoria, che ha richiesto un esame approfondito dei contenuti del testo unificato, si è conclusa con una proposta di riformulazione della clausola valutativa già contenuta nello stesso, introducendo quesiti maggiormente aderenti agli interventi di policy scelti e modificando quelli già presenti, non confluì tuttavia nella trasmissione del parere a causa del sopravvenuto scioglimento del Consiglio.

1.2 l'esame delle relazioni informative della Giunta regionale

Le relazioni informative o di ritorno sono i documenti con i quali la Giunta regionale risponde al mandato informativo conferito dalle clausole valutative. Esse consentono al Consiglio di avviare, attraverso il Comitato, l'attività di monitoraggio e valutazione.

Nel 2022 la Giunta regionale ha trasmesso la seguente relazione informativa:

Rel. informativa n. 10/XI/2022 - Decisione della Giunta regionale n. 21 del 17 maggio 2022.

Relazione ai sensi della clausola valutativa contenuta nell'articolo 19 della legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 “Sistema cultura Lazio: Disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale”. Triennio 2016-2018 e 2019-2021.

Il Comitato ha esaminato 2 relazioni informative:

- nella seduta del 2 marzo 2022 ha indicato i consiglieri Aurigemma e Ognibene, rispettivamente per l'opposizione e la maggioranza, come relatori preposti all'esame delle relazioni della Giunta regionale presentate ai sensi dell'articolo 12 (Clausola valutativa) della legge regionale 25 maggio 2016, n. 6 “Disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti” relative alle annualità 2017-2018 (deliberazione della Giunta regionale 578/2019) e 2019-2020 (decisione della Giunta regionale 18/2021).

L'approfondimento svolto, con il supporto della struttura consiliare, ha portato alla redazione di un documento conclusivo contenente alcune osservazioni e valutazioni. Il documento è stato inviato ai componenti del Comitato e illustrato agli stessi nella seduta dell'11 maggio 2022. Nella stessa seduta il Comitato lo ha esaminato e approvato all'unanimità. Il documento è stato trasmesso all'Assessore competente per materia e alla XI commissione consiliare.

- nella stessa seduta del 2 marzo 2022, il Comitato si è determinato nell'avviare l'esame della relazione informativa richiesta dall'art. 11 (Clausola valutativa) della legge regionale 18 luglio 2017 n. 7 “Disposizioni per la rigenerazione urbana e per il recupero edilizio” relativa all'anno 2020, trasmessa al Consiglio con decisione della Giunta regionale 48/2020. A tal fine ha nominato come relatrici le consiglieri Blasi e Corrotti, rispettivamente in rappresentanza della maggioranza e dell'opposizione. L'esame ha richiesto un preventivo contatto con la struttura della Giunta

regionale di riferimento, utile a chiarire alcune perplessità e al confronto sui contenuti. Le consigliere relatrici hanno attivato una serie di incontri con la struttura consiliare di supporto al Comitato a conclusione dei quali è stato predisposto un documento conclusivo contenente, oltre alla sintesi delle informazioni apprese dalla relazione della Giunta regionale, alcune proposte e osservazioni elaborate dalle stesse all'esito dell'esame svolto.

Il documento non è tuttavia giunto all'approvazione del Comitato.

L'attività di esame delle relazioni ha reso i consiglieri del Comitato maggiormente consapevoli dell'utilità delle informazioni apprese sul percorso di attuazione di una legge, sulle procedure concretamente applicate e sull'utilizzo da parte dei territori o dei destinatari degli strumenti predisposti ed ha evidenziato il circolo virtuoso in tal modo attivato: il legislatore con la legge disegna una politica; l'esecutivo attua la politica; la relazione informativa della Giunta al Consiglio ne riporta, nel tempo, lo stato di attuazione e il percorso effettivamente seguito, i punti di forza e le criticità; l'apprendimento che ne consegue può avviare un'attività di indirizzo o legislativa da parte dei consiglieri.

3. la partecipazione del Comitato alle attività del Progetto CAPIRe

Il progetto CAPIRe (Controllo delle Assemblee sulle Politiche e sugli Interventi Regionali) nasce nel 2002 su iniziativa delle assemblee legislative di Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Toscana e dell'Associazione per lo sviluppo della valutazione e l'analisi delle politiche pubbliche (ASVAPP) per dare maggiore efficacia alla funzione di controllo e valutazione dei Consigli regionali e definire nuovi strumenti per l'esercizio della stessa (clausole e missioni valutative).

Dal 2006 la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome promuove e finanzia il progetto e nel 2020 è entrata a far parte della compagine sociale di ASVAPP come socio sostenitore.

Tra gli obiettivi del Progetto, quello di diffondere la cultura della valutazione delle politiche pubbliche, coinvolgendo i consiglieri regionali quali promotori delle attività di valutazione e primi utilizzatori dei risultati delle analisi condotte.

È composto da un **Comitato di indirizzo**, al quale partecipano 2 consiglieri per ogni Assemblea legislativa con funzioni di riferimento politico istituzionale, e da un **Comitato tecnico**, di cui fanno parte i funzionari referenti dell'attività di controllo e valutazione presso ciascuna Assemblea legislativa e un rappresentante dell'ASVAPP.

La partecipazione del Comitato alle attività del Progetto CAPIRe rappresenta una forte opportunità di apprendimento e di formazione sulla valutazione delle politiche pubbliche, in particolare attraverso la presentazione di concreti casi di valutazione di *policy* regionali e la creazione di una rete tra i consiglieri regionali partecipanti.

Nel 2022:

- la consigliera Grippo ha partecipato alla riunione del Comitato d'indirizzo del 18 marzo 2022 svoltasi in forma telematica mista presso il Consiglio regionale della Valle d'Aosta e alla quale hanno preso parte rappresentanti delle Assemblee legislative coinvolte nel Progetto, della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome e dell'ASVAPP.

Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali

Il tema in discussione ha riguardato l'esigenza di rafforzare la valutazione delle politiche pubbliche attraverso il coinvolgimento e il dialogo tra assemblee legislative ed esecutivi regionali, al fine di costruire un rapporto di collaborazione e istituire un Tavolo tecnico interistituzionale per la valutazione delle politiche pubbliche, con un referente politico stabile per ciascun territorio (per i Consigli sono quelli già presenti nel Comitato d'indirizzo del progetto CAPIRe).

Il lavoro del Tavolo sarà definire e promuovere l'utilizzo di buone pratiche e l'organizzazione periodica di momenti di formazione/informazione.

Nel corso dell'incontro, si è concordato sull'utilità di programmare sia un seminario interistituzionale tra soli tecnici Giunta/Consiglio per approfondire specifiche tematiche sia un seminario formativo dedicato alla sola componente politica.

A giugno 2022 si è svolto un seminario tra i tecnici dei Consigli regionali e degli esecutivi, finalizzato a stimolare una prima condivisione di strumenti, metodologie di lavoro e buone pratiche e a creare un glossario comune nell'ambito della valutazione delle politiche pubbliche. Alcuni consigli regionali hanno rappresentato le modalità adottate per la trasmissione delle relazioni di ritorno in risposta alle clausole valutative (Liguria), le modalità di accesso alle informazioni utili all'attività di valutazione (Lombardia), la divulgazione degli esiti dei percorsi di valutazione svolti dai Comitati (Umbria), le modalità di condivisione ed esame tra Giunta e Consiglio in merito alle clausole valutative (Emilia Romagna), l'esigenza di un glossario comune (Consiglio regionale del Piemonte).